

La nuova legge sugli esami

Le disposizioni scolastiche in Italia sono di essere... tornate alla loro parte. Per quattro anni, e poi tutte di nuove. Oggi, proporzioni senza essere col 70 per cento. Dopo con l'80: un altro anno esami obbligatori... o per tutti di capo. Allora, abbiamo davanti una legge nuova, — la legge vecchia, che sembra buona, ma che agli studenti non garba. Su questo proposito, un vecchio amico nostro, insegnante a Genova, scrive le considerazioni seguenti, che ci sembrano giuste e che pubblichiamo come Note d'attualità:

Voto di scrutinio senza esame? — Colle disposizioni attuate, gli alunni che meritamente si guadagnano buoni voti nei due primi trimestri, in gran parte si lusingano di aversi assicurata la promozione e, sino dalla metà di maggio, taluni si abbandonano ad un rilassamento insolito, malgrado gli incitamenti dell'insegnante — il quale, se anche ne ha paternamente minacciati, non può ragionevolmente assegnare nel terzo trimestre dei punti eccessivamente bassi, ed un voto di scrutinio inferiore al sei riesce talvolta un termine troppo discorde coi precedenti.

D'altra parte, la maggioranza degli alunni, affrettosamente mantenuta ad un voto basso in previsione dell'inconveniente tenuto, si addimostri agitata sino dai primi di maggio — per la preoccupazione di sanare la deficienza mediante le prove, che in diverse materie si vanno a tempo iniziando — e ciò a scapito delle lezioni, e quindi del programma minimo che pur premerebbe di esaurire con efficienza didattica — a scapito delle applicazioni che, utilmente, avrebbero maggiore sviluppo nel terzo trimestre.

E poiché prima del novembre non si ripiglia l'era, il tempo utile degli studi resta interrotto per ben 5 mesi — senza contare le vacanze, ordinarie e straordinarie, nel corso dell'anno.

Sessione d'esame alla fine dei corsi? — L'esame nella scuola è una palestra che avveza le menti alla sintesi, in quelle condizioni speciali di tensione, che poi si ripresentano nei concorsi indetti dalle diverse amministrazioni pubbliche: a questo esercizio è necessario che i giovani si allenino nelle scuole, in previsione della lotta per la vita. L'esperienza insegna che alunni distinti fanno mediocri o cattivi esami di licenza se, per qualche anno, sono stati dispensati dagli esami di promozione. La sessione d'esame al termine dei corsi è un avvenimento che conferisce dignità alla scuola.

I risultati di un esame finale non devono però andare disgiunti dai voti dell'anno scolastico, siccome malagevolmente si praticava. Invero l'idea di una o più prove d'esame non dà affidamento che il giudizio specifico misuri l'attitudine corrispondente del candidato — mentre non è razionale il proposito dell'insegnante di tenere implicitamente conto del profitto annuale per l'assegnazione del voto di esame: ad ogni elemento la sua misura, all'insieme corrisponda la valutazione complessiva.

Quando manca la prima serie (annuale) di elementi (come accade per i cand dati esterni), di necessità si supplisce colle prove d'esame, possibilmente intensificate — ma è strano che per gli alunni non si debba tener conto di preziosi dati raccolti lungo l'anno (come saviamente si praticava parecchi anni addietro), combinando i due risultati che meglio si prestano a determinare razionalmente un giudizio definitivo.

Come si combinò il voto annuale col voto d'esame? — Senza farraginosi disposizioni per le prove trimestrali, sia lasciata facoltà a ciascun insegnante di raccogliere in ogni trimestre i dati di classificazione per i singoli alunni e nei modi che esso reputa i più adatti a pro della scuola; in base ai voti trimestrali, cias un professore assegna, per la sua materia, i voti di anno profitto ai singoli alunni — questo sarà un primo elemento di giudizio.

Un secondo elemento di giudizio venga dedotto dalle prove finali corrispondenti a ciascuna materia, e per opera delle rispettive commissioni debitamente composte.

Coi due voti distinti (di corso annuo e di prova) che, per ciascuna materia, costituiscono due elementi importanti di giudizio, si componga quello definitivo, in modo che per due volte vi sia compreso il voto annuale e per una volta quello d'esame.

Modalità a parte — questa assegnazione di due voti d'origine diversa che concorrono a costituire un voto unico, dovrebbe essere la base razionale — e la più equa — del giudizio definitivo.

Con questo sistema, che direbbesi misto, avranno posto in equa bilancia, l'applicazione diligente e l'ingegno senza stridente contrasto ed ingiusto danno per quegli alunni, cui l'alea dell'esame non riuscisse propizia, si come per quelli i quali, alla deficiente diligenza dovuta a forza maggiore, possono per alacrità d'ingegno e un trappone una idoneità in minor tempo acquisita.

Per gli alunni che in luglio non avessero raggiunta l'idoneità la seconda sessione di esami (ad intervallo di due mesi dalla prima) fornirebbe nuovi elementi di giudizio, da combinarsi

ancora con quelli che nelle corrispondenti materie, già alla fine di giugno fossero stati assegnati come voti di corso annuale.

In alcuni casi il voto definitivo rimedia alla deficienza dell'esame, in altri rimedia alla mancata idoneità in corso d'anno, per eventuali cause diverse.

Il professore della materia avrebbe già affermata la propria sovranità duplicando quel suo voto che rappresenta il migliore elemento di giudizio e contribuendo al voto d'esame; la sua coscienza è già tradotta in cifre (appunto come logicamente si suol fare), se za ambagi di processo menta e per la bilancia di perequazione fra alunno ed alunno.

La nuova legge è ispirata ad elevati concetti di efficacia didattica, e giova sperare che il Regolamento ne chiarisca lo spirito con provide disposizioni, compresa quella che tassativamente regoli il modo di tener conto del voto annuale — per evitare ancora l'eventualità di fatti dolorosi, per quanto sporadici.

E' uopo che la scuola, migliorata e corretta, sorregga e rincuori gli alunni — per le battaglie della vita — agevolando il grave loro compito. La conquista del sapere sia per essi un gaudio non già un sacrificio soverchio — si da sfatare lo spauracchio degli esami — questa spada di Damocle sospesa per anni sulle teste di coorti generose, costrette a prigionia di corpo e di spirito nell'età in cui si maturano i più nobili entusiasmi.

prof. A. Sporenzi

La produzione del frumento in Italia.

Riportiamo dal Boll. dell'Isti. Int. d'Agr. queste importanti osservazioni fatte dal prof. Valentini sulla produzione del frumento in Italia.

La coltura del frumento predomina su tutti i cereali ed altresì su tutte le altre colture. Nel triennio 1909-1911 si ebbero i seguenti raccolti:

1909	q.li 51.218.000 per et. q.li 10,9
1910	q.li 41.750.000 per et. q.li 8,9
1911	q.li 52.392.000 per et. q.li 11,0
Media del triennio	q.li 48.453.000 per et. q.li 10,2

Tenuto conto che il raccolto del 1910 fu straordinariamente scarso e che quelli del 1909 e del 1911 furono buoni raccolti, ma non ottimi, si può ritenere che la media del triennio, si avvicini, nelle presenti condizioni di coltura, ad un raccolto normale, il quale potrebbe essere pertanto stabilito in 49 milioni di quintali. In relazione un raccolto minimo sarebbe rappresentato da 41 milioni ed un raccolto massimo da 57 milioni di quintali.

La media di poco più di 40 quintali per ettaro è assai bassa e denoterebbe una agricoltura poco progredita. Se non che è da tener presente che in Italia si coltiva il frumento in condizioni diversissime e che pertanto, come già notava lo Jacini, la media del Regno, ha poca o nessuna significazione.

Ed in vero il frumento è coltivato non solo in pianura, ma anche in collina e in montagna; in terreni di grande fertilità, come in terreni poverissimi, e con sistemi che vanno dalla coltura puramente estensiva ai più alti gradi d'intensità. Così vi sono zone agrarie, in cui il prodotto sale a 25 quintali per ettaro, e zone in cui discende ai 5 quintali.

E' d'uopo considerare che l'Italia, pur essendo un paese prevalentemente montuosa, coltiva a frumento quasi un quinto della sua superficie comune produttiva, e più di un terzo delle sue terre arabili. In tanta estensione non si può avere una media elevata.

Volendo istituire un confronto fra la produzione frumentaria dell'Italia e quella delle altre nazioni, conviene avvertire che la notata grande varietà di condizioni in cui il frumento si produce e che non trova riscontro altrove, non permette di fare una comparazione in base alla media generale del Regno. Non si può invero raffrontare una regione a coltura estensiva, una regione di montagna con una regione di pianura.

Col Belgio che raggiunge in media 25 quintali per ettaro di frumento, col Regno Unito che arriva a 22 quintali, e colla Germania che ha una media di 20 quintali, noi non possiamo che portare a raffronto la coltura della grande valle del Po, dove si ottengono circa 15 quintali e mezzo.

Né si può obiettare che si tratti di una plaga ristretta, dacché nella valle del Po si coltiva a frumento una superficie di terreno maggiore della superficie coltivata a frumento nel Regno Unito e nel Belgio presi insieme, e poco meno della metà di quella dell'intera Germania. La sola parte pianura dell'Emilia coltivata a frumento rappresenta i tre quinti della superficie complessiva che il Belgio ed il Regno Unito destinano al frumento.

La produzione della pianura e delle colline pugliesi va posta a confronto con la produzione dei paesi graniferi a coltura estensiva. Ora, le Puglie hanno un prodotto unitario medio di quintali 10. La media dell'Ungheria è di 12 quintali.

Nelle colline e nelle ristrette valli dell'Italia superiore e media, non ostante un certo grado di intensità, e

in quelle delle province meridionali e delle isole, la produzione è assai bassa, ma non è inferiore alle medie di altri paesi a coltura estensiva. Ed invero la Russia ha una media di quintali 7 per ettaro, la Rumenia di quintali 9 1/3 e gli Stati Uniti d'America di quintali 9 1/2.

In quanto alla produzione del frumento in montagna, essa rappresenta una condizione che altrove non trova quasi mai riscontro e che salvo in pochi altipiani, talora assai fertili, meglio sarebbe non fosse nemmeno tentata.

Se poi si istituisca un confronto, non sulla base della produzione unitaria, ma sulla base della produzione assoluta, è questa si ponga a raffronto con la superficie geografica e con la popolazione, si ha un risultato per molti inatteso. Fra le grandi nazioni europee importatrici di frumento — che sono la Francia, la Germania, l'Austria e il Regno Unito — l'Italia sta al secondo posto, giacché è sopra-duce 83 milioni di quintali, con una media per abitante di q.li 2,43. La Germania ne produce solo 35 milioni, con una media per abitante, di quintali 0,58; l'Austria 14, con una media di 0,54; il Regno Unito 15, con una media di 0,34. L'Italia invece produce 49 milioni di quintali, con una media per abitante di quintali 1,44.

L'Italia sta poi al primo posto, se la produzione del frumento si consideri in relazione al territorio, e sotto questo riguardo essa vince anche le grandi nazioni esportatrici. Infatti l'Italia produrrebbe 170 quintali per chi. quad. la Francia 155, l'Ungheria 110, la Germania 65, il Regno Unito 48, l'Austria 37, gli Stati Uniti d'America 17 e la Russia 6.

Di conseguenza se l'Italia, non è il paese dove il frumento raggiunge la massima intensità colturale, è però il paese in cui, per la grande estensione della coltura, la produzione del frumento ha relativamente maggiore importanza in rapporto al territorio. Ed è altresì il paese, se si tenga conto della grande densità della popolazione italiana e della scarsa fertilità del territorio, che relativamente fornisce più frumento ai propri abitanti. Ed invero, se la Francia, dà ai suoi abitanti più di due quintali di frumento, si tenga presente che la nostra consorella ha una densità di 74 abitanti per chilometro quadrato ed ha una regione di pianura assai più estesa. Noi abbiamo solo quintali 141 per ciascun abitante, ma la popolazione italiana ha una densità di 121 abitanti per chilometro quadrato, in un territorio per più di un terzo occupato da montagne ed un altro terzo da colline in gran parte di scarsa fertilità.

Agron.

Il futuro palazzo degli Uffici e l'agente delle tasse.

Canzone di Giacomo Leopardi

Pubblichiamo la seguente poesia satirica, procurataci da un nostro amico, la quale — oltre che dal futuro palazzo degli uffici — attinge la sua ispirazione dalle preoccupazioni dei contribuenti udinesi e dai versi di un grande italiano, a tutti noti. *Ludere, non ledere. N. di R.*

Udine mia, vedo armature ed archi
E le colonne, e il simulacro ho visto,
Ma il palazzo non vedo
Non vedo sciolte ancore, dopo quarant'anni,
Quelle promesse antiche, ond'eran carichi
I consiglieri tumultuati.

Gia' fatte anguste le tue vie d'intorno
Nudo l'interno e silenzioso mostri;
Ohimè, quanti "piogghi",
Che t'invadi, che fango! Oh qual ti veggio
Isola antica e piazza Contarvina!
E questo è peggio che di debiti hai
Ambo cariche le braccia.
Si che sparse le chitone e senza velo
Stiedi in terra negletta e sconcolata
Sopra le pozze delle tue contrade.
Chi chieggo al cielo e al mondo: dite dite
Chi la ridusse a tale!
Non certo la sua giunta comunale...

Oh benedette e care
L'antiche età, l'orgoglio il nuovo eletto
Per il ben della patria
Salendo il Campidoglio
Sacra via il tempo e non già sol l'orgoglio!
Io credo che le piante e i sassi e l'onde
Del Ledra e della Roggia
Con indistinta voce
Orrunni piagnuti la prima,
Orrunni piagnuti la prima,
Orrunni piagnuti la prima,
Altrorché il colle del Castel vetusto
Il sindaco saltò
Guardando l'ora, e dei due morì il fusto.

E ciò sarà per noi orrida pena
Ed immortale angoscia.
Come l'ora di loro entro una mandra
Or salta a quello in tempo, or si gli scava
Con le zanne la schiena.
Or questo fianco addenta, or quella coscia;
Tal fra la torma delle genti lasse
Infurierà l'agente delle tasse.
Oh! misero colui che esse acquista
O per la pia consorte o i figli cari,
Chè al venditor dovrà scrivere morendo:
La casa che mi desti ecco, ti rendo!

Or se l'acervo fatto a cui vi trasse
Nel communal consiglio,
Correndo lieti al passo arcano è duro,
Alfin vi ritornasse
All'onda marta e al tartaro silente,
Nè le spose sarano, nè gli elettori
A voi certo il castigo!
Morrete senza baci e senza pianto!
Costi la verconda
Fama del vostro vale oppo i futuri
Possa, volendo i nuni,
Tanto durar quanto la vostra duri.

Giacomo Leopardi.

Antagna Bisleri per la gotta diatesi urica, arteriosclerosi. Chiedere o passulo gratis a Felice Bisleri e C. Milano.

LA PATRIA DEL FRIULI DA OGGI AL 31 DICEMBRE 1913

inviando sole lire 15

Oltre che il giornale, l'associato riceverà in regalo un elegantissimo calendario da salotto edito dallo Stabilimento Brighelli di Udine, portante una stupenda fotografia di paesaggio friulano. Chi poi desiderasse un INGRANDIMENTO FOTOGRAFICO, mandi all'Amministrazione del giornale il ritratto che desidera riprodurre: riceverà l'ingrandimento, direttamente, dalla rinomata DITTA RITTO E BERNINI di Milano, che si assume di eseguirlo unicamente per la PATRIA, pagando all'atto del ricevimento soltanto LIRE 2,90.

Cronaca Provinciale

VITO D'ASIO

Pesca pro nuova Chiesa di Casiacco

Ci scrivono da Casiacco:

Questo piccolo paesello, situato fra ridenti colline, alle sponde del pittoresco fiume «Arzino» festeggerà con divertimenti speciali il giorno 15 corrente dedicato a S. Lucia, titolare della nuova chiesa. Eccone il programma: grande pesca di beneficenza con ricchi doni, giochi sportivi, spettacolo pirotecnico ecc.

I doni, per la pesca di beneficenza, continuano ad arrivare, anche di case commerciali; ed il comitato se ne congratula vivissimamente. Manderemo a codesto giornale, al più presto possibile, l'elenco degli offerenti e dei doni.

GEMONA

L'eredità Tonfatti. — L'eredità del prete Tonfatti ha messo in moto non solo tutti i parenti del defunto, ma un falange di avvocati e di persone che sull'eredità hanno interessi diretti e indiretti. Vi sono anche i creditori di certi presunti eredi che sperano di realizzare i loro crediti. L'osso è grande e molti vogliono addentarlo. Oggi alcuni avvocati della vostra città hanno incominciato a procedere ad atti giudiziari tanto per facilitare la questione!

La matassa, si dice, è molto intricata, e molte bocche lavorano per avere il bandolo.

Il lavoro delle carceri. — In questi giorni il nostro castello ha dato ricovero a molti debitori di giustizia. Per l'espiazione, di pochi giorni si sono ormai in questo mese presentati: Tonino Vittorio, Scagnetto Vito, Vachiano Pietro, Piemonte Giuseppe, Ballardini Vincenzo, Tonello-Gio. Batta, e Lostuzzi Domenico di Bula, Mazzona Giovanni di Trasaghis, Zamolo Andrea e Vittorio di Venezze. Vi sono poi diversi che vedono il sole a scacchi fin dal decoro mese.

Purtroppo, le carceri danno ospitalità a un numero impronunciabile di disgraziati, numero che tende ad un continuo aumento.

S. GIORGIO DI NOGARÒ

Liste Elettorali. — 4 — Oggi tenne seduta la Commissione Elettorale Comunale la quale, dop aver diviso il territorio del Comune in 3 sezioni, comprendenti la classe I.a, il Capoluogo con la frazione di Zellina; la II.a le frazioni di Chiarisacco, Zuocola Villanova e Nogaro; la III.a le frazioni di Torre Zunio e Malisana; ha proceduto alla formazione della nuova lista degli elettori politici, che so o risultati in N. di 1362, dei quali vennero assegnati N. 641 alla I.a sezione N. 445 alla II.a sezione e N. 276 alla III.a. Gli elettori emigrati, sono 104, e quelli sospesi dal voto, perchè appartenenti all'esercito od a capi organizzati, 54.

Con l'attuazione della nuova legge elettorale, il Comune aumentò di 634 elettori, avendone prima soli 728.

SACILE

A proposito dell'agitazione studentesca. — In seguito alla manifestazione di protesta dei normalisti per la prolungata vacanza delle cattedre d'Italiano e di storia e geografia, che tanto danneggia gli studenti, ne venne dall'on. sindaco dato comunicazione telegrafica all'on. Chiaradia, al Ministero della P. I. e al Provveditore agli studi.

L'on. Chiaradia tosto presentò al Ministero della P. I. in seguente interrogazione.

«Chiedo d'interrogare il Ministero della P. M. per sapere se intende provvedere colla maggiore sollecitudine alla nomina degli insegnanti mancanti nella scuola normale di Sacile in considerazione del grave danno che arreca all'andamento degli studi il lasciare prive dei titolari cattedre importantissime e per sapere se intenda disporre per l'avvenire in modo che nel periodo delle vacanze sia provveduto all'assegnazione degli insegnanti ai vari istituti affinché gli studi comincino regolarmente fino dal primo giorno di scuola.»

Oggi, nel pomeriggio, poi, spediva al nostro sindaco il seguente telegramma:

«Ministero ha ordinato in mia presenza e con la maggior energia si

Agostino Vidoni. A Lauro se ne eleggeranno sette; due perchè scaduti dal mandato e cinque per portare da 15 a 20 il numero dei consiglieri avendo quel comune una popolazione superiore a 3000 abitanti da parecchio tempo.

Il maestro Del Prà ci lascia? — Si dice che egli ci abbandoni per andare ad assumere la direzione della banda di Bassano; speriamo che la notizia non sia definitiva. In quanto con il Del Prà Tolmezzo verrebbe a perdere un ottimo istruttore della Banda Cittadina che non sarà facile sostituire.

Uffici del Consiglio di Leva. — Si sa che, divenuta Tolmezzo sede di Sotto Prefettura, avremo qui la sede anche delle operazioni di Leva, che avranno luogo col primo gennaio prossimo. Il Municipio, obbligato per legge a provvederli, ha già in corso di preparazione i locali, che saranno forniti da quelli attualmente adibiti ad uso ufficio postale con in più l'atrio d'ingresso dalla via S. Caterina. Gli uffici postali passeranno negli ambienti siti a pian terreno del palazzo municipale alla destra di chi entra dal portone principale. In tal modo si ottiene di tenere nel centro della città tanto la sede del Consiglio di Leva che della Posia, evitando la maggior spesa che sarebbe occorsa per collocare il nuovo ufficio in altro fabbricato.

MANIAGO

Consiglio Comunale. — 4 — Domenica 8 corrente il nostro consiglio comunale terrà seduta straordinaria per deliberare intorno al seguente:

Ordine del Giorno.

1. Esame ed approvazione del Bilancio preventivo della Congregazione di Carità per l'esercizio 1913.
2. Approvazione in II. lettura del Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1913.
3. Approvazione del progetto per il fabbricato scolastico del Capoluogo.

Da un semplice e rapido sguardo dato a questo progetto abbiamo avuto l'impressione che tanto dal lato della scuola, come dal lato edilizio debba soddisfare pienamente alle esigenze del paese. In breve saranno pronti anche i progetti per le scuole delle frazioni, e speriamo non andrà molto che si darà mano alla costruzione dei locali tanto necessari e tanto attesi in paese.

CANEVA DI SACLE

Un brutto scherzo del custode del Cimitero

Si narra che a Sarone il sacrista della parrocchia e custode del Cimitero, certo Antonio Simoncin, avrebbe giuocato un bruttissimo, illecito scherzo ad alcune ragazze del paese; scherzo che ad esse procurò disgusto e ribrezzo, e al Simoncin una denuncia.

Si trovavano quelle ragazze in casa del Simoncin, in conversazione, qualche sera addietro; e già essendo l'ora avanzata, espressero l'intenzione di rincasare, anche perchè più tardi avrebbero avuto paura nel passare accanto al Cimitero.

«Aspettatevi un momento — disse egli. — Verrò io ad accompagnarvi. — E difteriti si assentò. Ma per recarsi al Cimitero e prendervi, nella cella un teschio di donna con su ancora le tracce dei capelli; e con questo macabro oggetto in mano, si presentò alla comitiva. Pensarsi come le ragazze rimanessero, alla vista del teschio. Ed egli a ridere del loro spavento, come per una magnifica trovata di spirito! Tutte le ragazze, inorridite, si allontanarono protestando contro l'inconveniente blasfemo profanazione; e quando la cosa si diffuse in paese, l'indignazione fu generale.

La cosa venne risaputa dai carabinieri di Sacile, i quali si recarono a Sarone, appurarono i fatti, sequestrarono il teschio e denunciarono il Simoncin all'autorità giudiziaria per profanazione di cadaveri.

PORTONONE

Atto generoso. Da Arta (Grecia) dove come altre volte pubblicaste il sig. Alessandro Toffoli trovasti furiere della Croce Rossa Italiana a mezzo della Patria ha con atto veramente generoso offerto L. 40 ai reduci della Libia di Portonone e L. 10 Alla vedova Gemetti che perdette il figlio mentre faceva parte dell'eroico 11.0 Bersaglieri. La lettera contenente le L. 50, ci venne recapitata questa sera tardi per cui domattina faremo subito il versamento della somma al nostro Municipio.

Il sig. Toffoli accompagnava l'offerta con questa lettera che ci piace pubblicare per intero:

«Rispettabile Signore,

Arta (Grecia) 27 XI 12

Sentitamente ringraziandola della sua gentilezza a mio riguardo, inviadomi La Patria del Friuli, che lessi soddisfatto. Accudole due altri scritti, pregandola volerli pubblicare.

Trovandomi continuamente in mezzo ai feriti, doloranti, più che mai ora voglio il mio pensiero affettuoso ai cari compagni d'arme Portononesi che combattono soffrendo laggiù nella lontana Libia, per la sua singolare. Non sapendo come esprimerla tutta la mia stima, riconoscenza, prendo la libertà di inviar loro, col mezzo suo gentile, L. 40 (quaranta) e L. 10 (dieci) per la vedova Signora Gemetti che perdette il figlio

TOLMEZZO

A proposito d'un banchetto

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Tolmezzo, 4 12 1912.

Eg. sig. Domenico Del Bianco

Nel giornale di Udine, di ieri, si dà lezione ad un Mecenate dell'istruzione primaria, «che si permise di far circolare una nota perchè sottoscrivessero (?) il pranzo da consumare dopo la conferenza alla Trattoria della Cooperativa». Quel Mecenate (non aspira a tanta) non deve essere altro che il sottoscritto, ed io, veramente, mi aggiravo tra i convenuti per raccogliere le firme di presenza e per incarico ricevuto.

Chè se il solerte corrispondente del giornale di Udine avesse voluto conoscere l'origine del «Caso» avrebbe saputo che l'idea d'un frugale pranzo non venne a me, ma al sig. Presidente dell'Ass. Naz. dei Medici Condotti nella seduta di quindici giorni fa. Ed io fui incaricato di manifestarla ai Colleghi della Carnia, e l'ho fatto.

Questa è la verità, che a nessuno dovrebbe dispiacere; perchè l'andare in un albergo piuttosto che in un altro, dipende dalla borsa e dal desiderio di chi ha appetito.

Ed il commemorato corrispondente sia più esatto nel riferire le cronache e non un po' più italiano.

Con tutto rispetto

Suo d.mo
Sardo Marchetti

Elezioni suppletorie a Tolmezzo e a Lauro.

4. Un decreto prefettizio di ieri fissava le elezioni suppletorie nei comuni di Tolmezzo e di Lauro per il giorno 22 dicembre.

A Tolmezzo si dovranno nominare otto consiglieri in sostituzione di uno morto, Searcini Umberto d'Illeggio e di sette dimessi: Giuseppe Mazzolini, Leonardo Mazzolini, Gio. Batta Morassi, Nicolò Cauffini, Giacomo Anonio Alpe, Moro ing. Ambrogio e

Per l'applicazione della nuova legge elettorale.
Il Sindaco ha pubblicato un manifesto col quale dà notizia che in seguito alla formazione delle nuove liste elettorali politiche, la Commissione Comunale ha ripartito gli elettori in 19 sezioni, con la rispettiva sede nella località sottintesa:

Sezione A. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Belloni, Brevodon, Caniani, Carboni, Cavour, Cozzani, Corto Giacomelli, Dini, Lionello, Manin, P. Mesentorno, Merostorobio, Merore, Monte, Pellicceria, Portelli, Puliti, S. Pietro, Piazza XX Settembre, Sotomonte, Tattori, E. Valvasori, V. Emano.

Sezione B. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Cairoli, Calzoli, Caracci, Duomo, Lavarini, Ospitale, Patriarcato, P. Porta, Prampero, Prefettura, Ruscio, S. Argana, Seminario, Teatro Vecchio, Valentinis, Treppo.

Sezione C. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: L. Moro, Antonini, Bartolini, Caracci, Ciogna, Murari, Di Lenna, Silvio, S. Basilio, Orti, Palladio, Portonova, Martignacco, Cotroneo, Pozzolo P. Diacono, Z. Tomassini.

Sezione D. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Dell'Argilla, Bertoldi, Cernazzi, Rognoli, Baldassera Alt. e Bassa, delle Fontane e parte del Viale Palmanova, Piazzale Palmanova.

Sezione E. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Grazzano, Chino, Ciconi, Cisteria, del Cucco, Cassignacco, E. di Coloredo, L. Nervo, Pangrasso, Paratino, G. Perotto, G. Rabello, P. Pors, S. Sabbadini Schiuppottino.

Sezione F. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: del Fregio, del Gelo, Gorgo, Pocolle, Raiti, Ven zia, Viola, Cormor Alto e Basso.

Sezione G. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: S. Agostino, Deciani, Gemona, Grazzi, Lurico, G. d'Udine, Planis, Ospizio, Fiano, Pirano, Parenzo, Capodistria, Zamparutti, Piazza Umberto I, Lurati, Renati, S. Tomaso.

Sezione H. — Gli elettori con abitazione e Vie: (S. Gottardo), Barsaglio, Pracechini, Z. Tomassini, Cividale, Piazza d'Armi, dell'Ancora, Morosini e parte della via Barigiarina.

Sezione I. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Aquileia, Cavalotti, Missionari, Stazione, Carducci, Roma, G. Giusti, Pradamano, Lungo, Danto, Stabernau, Zoletti, Trieste, Valleoglio, Buttrio.

Sezione L. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Mazzini, Superiore, Sutti, Villalta, Zanon, Dovo.

Sezione M. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Brenneri, Cavalotti, Cisis, Garza, Castelfrardo, Calatardi, Cernia, M. Lanza, Magenta, Melegnano, Masala, S. Martino, Palestro, Solferino, Varese, del Vascello, Madonnaletta.

Sezione N. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: 23 Marzo, di Mezzo, del Pozzo, Laipacco, del Bon, Guito, Pastrango, Maighera, Mozambano.

Sezione O. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (Chiavris), Friuli, Colagna, Codroipo, Spilimbergo, S. Giustina, Poppo, O. Anzani, Portonovo, Tolmezzo, Tarcento.

Sezione P. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: Mantova, Fania, Bezzecca, Montebelluno, Castelfranco, Ladra, casali S. Rocco, P. Cavallotti, Asilo M. Volpe, P. Mautica, M. Cesso, della Roggia, della Valle, Rivis, Marzagoni, piazzale 26 Luglio, Gaeta, Volturano, G. Bassi.

Sezione Q. — (S. Osvaldo), piazzale Cella, Lumignacco, Palerno, Basaldella, Pozzuolo, del Sale, della Vigna, Tasciutti, Repetella, Andreuzzi, S. Giorgio, Tallo, S. Pietro, O. Anzani.

Sezione R. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (Paderno), Molin Nuovo, casali Sartori, Via, viale Vat, Felotto, Ticesino, rionante, Alessandria, Mondovi, Torino, Verelli, Cuneo.

Sezione S. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (F. de Cussigaco) Canapificio e parte del viale Palmanova, Veneto, Vicenza.

Sezione T. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (F. de Bava), Godia, S. Bernardi, Liguria, Genova, Bologna e parte della via Barigiarina.

Sezione U. — Gli elettori con abitazione nelle Vie: (Luzzi), Lombardia, Brescia, Milano, Bergamo.

Contro tale ripartizione e determinazione dei luoghi di riunione, qualunque cittadino può presentare ricorso entro il 20 dicembre corrente all'ufficio liste del Comune.

Al Circolo famigliare. — Questa sera avrà luogo l'annua tombola umoristica, che per l'originalità dei premi offerti promette di riuscire assai attraente. Tutti gli intervenuti avranno diritto ad una cartella.

Seconda sottoscrizione a favore del Comitato fauliano di soccorso per i militari feriti e le famiglie dei caduti in Libia.

15.000. Somma precedente L. 11105.51. Del Messier avv. Gino Toso di Venezia per l'indennità spettante per il servizio prestato come volontario automobilista con il Comando di Divisione durante il periodo delle manovre di Cavalleria (18.89). Dal Toso nob. rag. Alessandro, erogazione del reddito netto derivato dalla Grande Accademia di scherma tenuta al Teatro Minerva il 28 novembre pp. 302.30. Tamburini Antonio e famiglia, per onorare, in memoria del compianto amico con. dott. Gino Tavosanis in sostituzione di corona 25, Comune di Azzano Besenno 50. Giuseppe Ardit, Sindaco di Cavazzano, ricavato da una festa di beneficenza 100. Venier avv. Guido 20. Fabio Colla 1. Colussi Antonio 1. Camuffo Antonio 1. N. N. 2. Paola Horalek artista al Teatro Minerva 5. Triestini 2. Amerigo Angeli 10. Rainis Umberto 1. Pietro Garlati Sigorta di Forgharia 1. Totale L. 12911.70.

Offerte a mezzo «Patria». — Il signor Alessandro Smeul Udine ha versato L. 1 all'Istituto Cronici in memoria della madre del sig. Pietro Marcolini.

Mascarpone, Tartufi Bianchi, arrivati freschi all'Emporio Ligugnana.

Cappelli per signora e signorina veletti, s'iarpe etc. Modelli di Parigi nei giorni 6 e 7 dicembre in una sala dell'Albergo Croce di Malta Grande esposizione villa Dina Salvadori Firenze via Pellicceria N. 1.

Dal 15 Gennaio 1912 unico depositario della cassa **TRESS e C. di Londra** CHIUSI LUIGI fu Luigi Via Paolo Canciani 10 - UDINE

CIVIDALE
Costituzione. — Questa sera alle ore 19 si costituisce a queste locali carceri per scontare 10 giorni di reclusione certo Comelli Antonio-Igino, di Giuseppe d'anni 22 calzolaio di Cividale, stato condannato con sentenza 26 Agosto 1909, del Tribunale di Udine per appropriazione indebita.

The di tutte le Marche Inglese
Russo delle Alpi ecc. trovati all'Emporio Ligugnana.

TEATRO MINERVA
La nostra pelle.

L'ultimo, tanto discusso lavoro di Sabatino Lopez, fu ieri sera assai applaudito.

L'interpretazione della compagnia Palmarin-Grassi Farulli fu ottima. Vi si distinguono la bravissima Brigione Palmarini e il Farulli.

Dopo, Farulli disse brillantemente «Notte fatale» di E. Novelli.

Stasera, **Cinema Splendor.**

Cinema Splendor
Programma eccezionale per questa sera giovedì 5 dicembre. **La catena d'oro** dramma sensazionale e d'interesse.

Il grande concorso sportivo di Praga. Al quale presero parte 12.000 uomini 4000 fanciulli 6000 signorine gare d'insieme eseguite da 18.000 ginnasti. A questo spettacolo, unico al Mondo assistettero 200.000 spettatori. 1000 metri di pellicola.

Polidor troppo amato. Comiciissima.

Corriere Giudiziario
Tribunale di Udine.

Pres. ANIGÀ P. M. Tonini

Falso in cambiali e bancarotta semplice
Nel pomeriggio di ieri si riprese il processo contro Viviani ed il comitato tutta l'udienza nell'esecuzione delle parti lese.

Michele Cocchi fu Giovanni d'anni 43 con forma che la sua firma è falsificata su tre cambiali: una di L. 135 a scadenza 20 giugno 1911, una seconda di L. 125 scadenza 7 aprile 1911, e una terza di L. 125 scadenza 23 marzo.

Un giorno all'osteria del «Kaiser» in Paderno il Viviani gli disse che avendo bisogno di denari si era servito della sua firma. Gli effetti vennero poi rinnovati; ed egli, dietro sollecitazione da più parti appose la propria firma alle cambiali rinnovate.

Le cambiali erano scontate alla Banca Popolare, girata sul nome di un altro Viviani, certo, ma ricorda: dice che le cambiali portanti la firma a targa erano firmate di suo pugno, quelle portanti la firma davanti erano false. Ma dalla deposizione in complesso non se ne eva gran che di preciso.

Avv. Bertacoli domanda spiegazioni circa l'acquisto di una casa nel 1905, nella quale il Viviani doveva collocare il suo laboratorio. La casa fu pagata dal Viviani L. 17000. Il Coccole prestò al Viviani L. 6000 al 6 per cento, e oltre all'interessi ebbe in compenso altro L. 2000.

Il Coccole cerca spiegare ma non spiega niente.

Bertacoli. Ecco la moralità di certa gente! Feruglio Enrico fu Angelo d'anni 26 da Felotto Umberto fu chiamato dal direttore della Banca Popolare per il rinnovo di alcune cambiali.

Le firme erano false; ma trattandosi di piccoli importi e dietro insistenza del direttore della Banca firmo per le rinnovazioni. Io incontrai poi il Viviani al «Kaiser» di Paderno e questo gli disse che non avendo ricordo del ruggine da mandare da lui con le cambiali, aveva firmato egli.

Anche Feruglio Enrico è incerto nel riconoscere le firme.

Feruglio Gio Batta fu Matteo d'anni 52 firmò la cambiale di L. 3500 alla Banca Cooperativa con il Fasinato e Angelo Feruglio, ma non vide il Fasinato alle rinnovazioni. Ai «Kaiser» sentì il Coccole dire della falsificazione. Viviani ripose che la Banca Popolare aveva voluto altre firme e ch'egli aveva apposto allora la firma del Coccole. Per conto suo due cambiali portano la sua firma falsificata.

Bertacoli vorrebbe sapere se il Feruglio Gio Batta aveva qualche compenso per questa deposizione di firme.

No, nessun compenso. Io lo facevo per buon cuore.

Pres. Ma la difesa sostiene che voi riceveste dei compensi di L. 1000 all'anno.

Io ho ricevuto qua volta L. 50 e una volta L. 20 che dovevo dividere con Angelo Feruglio. Del resto qualche bicchiere di vino, qualche pranzo quando ci trovavamo insieme.

Bertacoli. E perché demarivate fino a quei grandi importi di 8-10 e più mila lire se non avevate compensi?

Perché io avevo una garanzia con l'ipoteca sulla sostanza di Viviani.

Bertacoli. Ma questa garanzia era ben poco e insufficiente se foste costretto a vendere anche la vostra sostanza. Perché vendeste la vostra sostanza?

Il Feruglio non risponde.

Zagato. Vorrei sapere dal Feruglio se è vero che ogni qual volta egli firmava una cambiale riceveva dal Viviani 50 o 60 lire ch'egli doveva dividere con Angelo Feruglio, se così dovevano questi denari li abbia poi divisi con l'Angelo o non li abbia piuttosto tenuti tutti per sé?

Feruglio. Come disse due, solo volte ho ricevuto L. 50 e L. 30 che ho diviso con l'Angelo.

Chiamato Enrico Feruglio fu Angelo questi dichiarò che più volte il Gio: Batta ha ricevuto denari con la clausola che li dividesse con suo padre, e invece suo padre non vide mai il becco d'un quattrino e a lui, a Enrico, toccò poi sopportare le conseguenze delle ditte.

Zagato. È vero che Gio. Batta Feruglio è stato tassato dall'ufficio del Registro?

— Sì; come scontista per un reddito di L. 1000 all'anno. Io ho ricorso e protestato ma poi ho dovuto pagare.

Zagato. È vero che il tasso fu pagato dal Viviani?

— No, l'ho pagato io prelevando i denari con una cambiale firmata dai Viviani.

Zagato. E chi ha pagato quella cambiale?

Il Viviani che ha dichiarato di volermi in tal modo un po' sollevare.

Interviene anche il Viviani per dimostrare che la cambiale fu fatta da lui per pagare il tasso.

Vendramini Raimondo fu Marco di anni 45. Fu chiamato dalla Banca Popolare ove giaceva una cambiale scaduta di lire 550. Ricontrò che la sua firma era falsa. Il Vendramini per questa cambiale ottiene una dichiarazione dal Viviani che con l'essenza di poter messo il nome del Vendramini stesso senza essere autorizzato.

Valente Domenico fu Valentino di anni 50. Alla Banca Popolare riscontrò una cambiale di lire 550 con la sua firma falsificata. Vi sono anche altre cambiali contestate con la firma del Valenti; questi è interrogato in proposito, ma non sa rispondere con sicurezza.

Malattie Invernali

Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predispongono gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

Raffreddori, Tossi, Catarrhi, Bronchiti, Febbri Reumatiche, influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutte le Facoltà Mediche, è il rimedio ideale contro le malattie della

GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,

contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

EMULSIONE SCOTT

È completa e permanente, ogni organo è riabilitato. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, distinta con la marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovati in tutte le Farmacie.

«ARRIGONI»

Presso tutti i buoni salumieri e droghieri.

Un Dado per Una Minestrina Saporita

Genuno, ed il più saporitoso

È Riconosciuto il Migliore

in Dado

Pickman darà querela al «Giornale di Vicenza»

Il comm. Pickman a quanto si dice, sporgere querela contro il «Giornale di Vicenza» il quale giornale ora pubblica una lettera di un «assistente» in cui si accusava il Pickman di turpitudine il pubblico affermando che i suoi spettacoli non sono che dei trucchi.

Il giornale aveva per suo conto raccolto le testimonianze di alcuni «soggetti», i quali dichiaravano d'essere stati pagati profumatamente per prestarsi al giuoco.

Probabilmente Pickman per smentire l'accusa, darà un saggio dei suoi esperimenti nella sala del Casino.

Corte d'Appello di Venezia.
Un furto a Spilimbergo. — Zabattini Luigi Epifanio fu Guglielmo di anni 29 fu condannato dal Tribunale di Portonovo a mesi sei o giorni quindici di reclusione, per avere, di notte, in Spilimbergo, rubato dalla cassa ed in danno di Coparizza Saute una bicicletta del valore di lire centotrenta.

La Corte conferma.

Gazzettino Commerciale
Mercoledì 5 dicembre

Cereali.			
Patato	8.50 a	—	—
Granoturco bianco	13.25	>	14.90
giudolo	13.00	>	14.30
Gialloncino	15.00	>	—
Fragioli quintale	28.00	>	35.00
Frutta.			
Pera	al quint. da	34.00	a 50.00
Pomi	24.00	>	50.00
Castagne	14.00	>	19.00
Marroni	42.00	>	—

Domenico Del Bianco garante responsabile

La sera del 4 Dicembre 1912 cessava la penosa vita il

Dott. Pietro Spangaro
Medico-chirurgo

La moglie, i figli prof. Saverio, Ugo, Gino, le nuore, i nipoti, i parenti nel purgare il triste annuncio pregano di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo in Portonovo, venerdì 6 corr. alle 15.30.

Avviso

Il sottoscritto, già conduttore dell'osteria **Alla Colonna** in via Gemona, porta a conoscenza del pubblico che col 1.º dicembre ha aperto un nuovo esercizio d'osteria in via Paolo Canciani N.º 17 coll' insegna «all'Esposizione» con scelti vini nostrani e cucina alla casalinga.

Prezzi modicissimi.

Udine 30 novembre 1912

Francesco Fattori

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA
dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Malattie Invernali

Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predispongono gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

Raffreddori, Tossi, Catarrhi, Bronchiti, Febbri Reumatiche, influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutte le Facoltà Mediche, è il rimedio ideale contro le malattie della

GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,

contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

OLIO SASSO

Olio Sasso Medicinale
Emulsione Sasso
Olio Sasso Jodato
Oli Sasso di pura Oliva

Esportazione Mondiale.
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

Comune di Castions di strada
Avviso di concorso

A tutto 20 dicembre p. v. resta aperto un corso medico a condotta libera. Stipendio poveri lire 3000: aumentabile di un quinto dopo due anni e due successivi sessenni decimo. Vengono inoltre corrisposte lire 600 indennità mezzo trasporto, quantunque l'unica frazione disti km. 1700 dal capoluogo, e lire 200 ufficiale Sanitario se nominato. Popolazione capoluogo 2750 frazione Morsana 591 Età massima anni 45. Per ulteriori informazioni rivolgersi Segreteria.

Il Sindaco Cario.

Mali di Cuore

guariscono coi

Cordicure Ott - Candela

di fama mondiale. — in tutte le farmacie Opuscoli gratis. — INSELVINI BESANA ROSA e C. — Milano. In Udine presso F. Minisini e la ditta Bonora e Sonvilla.

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche

CASA DI CURA
dei dottori

G. Faioni e R. Ferrario

Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-15

Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Biquor

del Generale Comm.

Nalsen & Cornaro

Nuova cura delle malattie del ricambio organico e delle malattie infettive.

Opuscolo gratis.

Flacone L. 5. Franco postale L. 5.90

Depositarie Esclusivi per l'Italia

R. Manzoni & C.
Milano - Roma - Genova

Ferro-China-Bislery

LIQUORE TONICO

RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA DI

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)

ESPORTAZIONE IN TUTTO IL MONDO
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Affittasi

nel largo di Via Grazzano rimpetto al Palazzo Giacomelli casa di 7 ambienti con vasta terrazza.

Affittasi pure negozio sottostante e vasti magazzini anche separatamente. Rivolgersi TREMONTI Via Rivis 21.

Casa di Cura
per le malattie di

NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI
Specialista

approvato in decreto della Prefettura
Udine - Via Aquileia 86

Visite tutti i giorni
Camera gratuita per malati poveri
Telefono 317

Il dott. GAMBARTO
specialista per le

Malattie d'Occhi e Difetti di vista

riceve tutti i giorni nel suo studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Pei bambini all'Ambulato. Il lunedì, mercoledì, venerdì.

Dispone di casa di cura.

Mali di Cuore

guariscono coi

Cordicure Ott - Candela

di fama mondiale. — in tutte le farmacie Opuscoli gratis. — INSELVINI BESANA ROSA e C. — Milano. In Udine presso F. Minisini e la ditta Bonora e Sonvilla.

Sposa sterile
Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile. Conduttore prendendo le **Pillole Jolimbina**, Fosfo, stricno, coca, ferro, Melal. Le due scatole L. 13.50 franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melal Enrico farmacista, Bologna.

CASA DI CURA SPECIALE

CONSULTAZIONI - GABINETTO di FOTOLETTROTHERAPIA per le malattie SEGRETE, VIE URINARIE e della PELLE con apposito ISTITUTO FISCOTERAPICO per trattamento delle malattie costituzionali e del ricambio

Dr. Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosilopatia nella R. Università di Bologna

VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632 - Telefono 78

UDINE
Consultazioni tutti i sabati dalle ore 8 alle 11
Via Calzolari Num. 9 (Vicino al Duomo)

Fucili Rivoltelle

MUNIZIONI e ACCESSORI

si trovano in vendita unitamente a coltelli, temperini, forbici, rasoi, tascatrici, di qualunque genere ne negozio di

Giuseppe d'Agostini

UDINE - Via Cavour 21

Stabilimento Baccologico
Dott. V. COSTANTINI

In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia d'oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903) con Medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano (1906)

1.º Inercolo cellulare bianco-giallo giapponese
1.º Inercolo bianco-giallo cinese
1.º Inercolo cellulare africano
1.º Inercolo speciale cellulare

Signori e co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni

Premiata Sartoria
ALLA GITTA' DI PARIGI

DI
MARTINI & VISENTIN

UDINE - Piazza V. E. Casa d'Udine - UDINE

Ricco assortimento stoffe estere e nazionali delle migliori case Impermeabili inglesi garantiti

Confezione Accuratissima
Eleganza Convenienza
Confezioni Pellicerie

GABINETTO
per la cura delle

Malattie degli Occhi

e per la correzione dei difetti della vista diretto dallo specialista

dott. GIULIO LOI

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16. Gratuite agli ammalati poveri dalle ore 8 alle 9 1/2.

Udine Piazza del Duomo N. 12
Telefono 2-12

Non adoperare più TINTURE DANNOSE

RICORRETE ALLA
Vera Insuperabile Tintura Istantanea (Brevettata)

Premiata con medaglia d'oro all'Espos. Campionaria di Roma 1900

R. Stazione Speriment. Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N.º 1 liquido incolore N.º 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.

Udine 19 gennaio 1904.

Il direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO** Via Daniele Manin.

Tre appartamenti

signorili, con termosifone affittansi in Palazzo Contarini - Via Manin - Udine. Per chiarimenti rivolgersi agli uffici della Ditta Contarini.

CONTATORI D'ACQUA

per inquilini

FORNITURE PER ACQUEDOTTI

Ing. G. FAGHINI - Via Bartolini 2

Reumatismi - Gotta - Artrite - Sciatica
Lombaggini - Dolori intercostali - Torcicolli ecc.

sono prontamente e radicalmente guariti dal celebre

LINIMENTO GALBIATI

Massime onorificenze - 50 anni d'incontrastati successi.

Flacone piccolo L. 5 - Grande L. 10 - In tutte le Farmacie del Regno

Richiedersi opuscolo a E. GRANELLI e C. - Milano, Via C. Goldoni, 1

APPENDICE

20 mel?

Una madre

Romanzo di PAUL DE GARROS

(Proprietà riservata)

„FIAMMETTA“

La sconosciuta si fece improvvisamente pallida, pallida.

— Che età avrà questa fanciulla?

— Una ventina d'anni credo.

— E come si chiama? lo sapete?

— Ma... quando parlano di lei, dico la signorina Giannina.

— Giannina! Giannina!... Ma è mia figlia, ch'era stata trafugata da Malicorne e nascosta in un altro castello!

Gimel alzò le spalle.

— Ecco la pazzia che la riprende!

— sospirò. — Ma poi, può anche essere una commedia.

Allora, rizzandosi, il braconiere appoggiò le larghe mani sulle spalle della viaggiatrice.

— Dite un po' comare mia — grunì — non conoscete Alessandro Gi-

— No, non lo conosco.

— Ebbene, Alessandro Gimel sono io; e se foste del paese, sapreste che Alessandro Gimel non è di quelli da lasciarsela sballar così grosse.

Con una energica scossa ella si svincolò, gridando:

— Abbasso le mani!

Poi, fissandolo con una freddezza altera e sprezzante, aggiunse:

— Voi pure sembra che non mi conosciate... Ora io non sono donna da sopportare simili familiarità!

— Povera donna! — diss'egli. — E' pazza davvero!

— Pazza! pazza! — ripeté l'altra, serrandosi la testa fra le palme. — Si si, sono stata pazza... cioè no. Essi l'hanno fatto credere per imbarazzarsi di me, per rinchiudermi in un ospizio, dove sono diventata pazza davvero... Ah! la mia testa!... la mia povera testa!... come ho potuto resistere?

Pel vecchio Gimel fu una rivelazione.

Si batté la fronte; un ricordo aveva rischiarato il suo cervello.

— Ah! per mille diavoli! Ma allora siete voi la persona che... che...

come debbo dire?... Insomma l'amante del signor De Chesnay... quella che un giorno è venuta a reclamare la piccina?

Ella ripeté automaticamente, senza comprendere ancora:

— L'amante del signor De Chesnay?

Poi, d'un tratto, animandosi, gridò:

— Accusarmi di questa?... Ah! miserabile! miserabile!

E, perdendo la testa all'idea che un simile sospetto, divulgando senza dubbio a bella posta pel paese, pesava sopra di lei, tutta sgomenta al pensiero che, riconosciuta, sarebbe stata forse nuovergente rinchiusa in quell'ospizio, lanciò un ultimo sguardo di disprezzo e di schifo al braconiere e si diede a disperata fuga pel sentiero, che va a raggiungere la strada di Aligny.

E di là, correndo sempre, si udiva gridare:

— Tornerò... tornerò un giorno... con mio marito... quando avrò trovato il tesoro... e mi vendicherò.

Gimel, mezzo inebetito, la vide scomparire traverso gli alberi.

Pocia, tranquillamente con quella

calma rassegnata, apatica ch'è tutta propria della gente di campagna sulla quale le commozioni non lasciano durevole impressione, scosse la cenere della pipa sulla palma della mano e rientrò nella casuccia a prepararsi la sua cena.

IV.

In quella mattina, appena Leone Gimel comparve nello studio, il notaio gli disse:

— Amico mio, quest'oggi bisogna andare a far firmare quei documenti alla signora Maupas, alla Iarrie. Ho pensato a voi, perchè siete del paese. Cercate di prendere la diligenza a mezzogiorno e di essere di ritorno la sera.

Leone, all'idea d'andare alla Iarrie si sentì battere più forte il cuore di inquietudine e di gioia, e tutto ilare rispose:

— Agli ordini suoi signor dottore... Scappo un momento a casa a prepararmi.

— Aspettate, aspettate che vi spieghi... Diamine! Che impazienza!... Prima di tutto c'è la procura per la vendita delle azioni, poi pel saldo De-

Gandin.
— Benissimo, signore... lo sapevo.
— Come lo sapevate?
Oh!... così!...

— Ebbene, fate presto! — concluse il notaio distratto, senza badare al gesto imbarazzato di Gimel — e sopra tutto non mancate di passare ancora qui prima di partire, perchè ho da darvi una lettera per l'obbligazione Gaudin.

A mezzogiorno preciso, Leone munito di tutte le sue carte, prendeva posto nella diligenza, o piuttosto nell'indescrivibile arca che a quell'epoca faceva il servizio da Cosne ad En-

E ad un'ora e mezzo egli scendeva alla costa dei Reboullets per recarsi di là al castello della Iarrie per una scorcioia.

Per un momento aveva pensato di far una fermatina alla casuccia di suo padre; ma ciò l'avrebbe obbligato a fare un piccolo giro ed egli aveva fretta di recarsi dalla signora Maupas.

Fretta e paura ad un tempo. Tutti gli innamorati sono così.

Continua

Orario Ferroviario.

Partenze da Udine.

Per Pontebba 0.55 - D. 8.40 - U. 10.15 - A. 10.40 - U. 17.10 - G. 18.55.
Per Fontanafredda (partenze da Stazione C) 10.20 - 12.15 - 13.50 - A. 8.4 - U. 12.50 - D. 15.45 - U. 17.20 - D. 18.55 - U. 20.0 - D. 19.4
Per Venezia A. 4 - A. 6.10 - A. 8.20 - D. 10.4 - D. 14.20 - A. 15.40 - A. 17.30 - D. 20.4 - D. 21.4 - 16.40 - A. 18.55.
Per Giugliano 0. - A. 8.7. M. 11.15 - M. 13.40 - D. 17.20 - 20.
Per S. Giorgio-Trieste A. 7 - A. 8 - 14 - 16.10 - 19.55.
Per S. Daniele (Porta Gemona) 8.56 - 11.40 - 15.15 - 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba 0.55 - D. 11 - U. 12.20 - A. 07 - D. 19.46 - G. 20.57.
Da Fontanafredda (partenze da Staz. Carini) 5.38 - 9.44 - 12.00 - 15.10.
Da Lornina A. 7.24 - D. 10.2 - U. 11.7 - U. 12.50 - A. 15.40 - U. 19.44 - A. 23.2.
Da Venezia A. 3.20 - U. 7.50 - A. 9.57 - A. 12.1 - A. 15.33 - U. 17.7 - D. 18.45 - M. (da Cosne) 19.47 - A. 23.7.
Da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.39 - A. 9.3 - 13.54 - 17.10 - 21.58.
Da Cividale 7.40 - 9.57 - 12.51 - 15.28 - 16.47 - 19.30 - 21.43.
Da Trieste-S. Giorgio M. 7.21 - 9.38 - 13.34 - 17.10 - 21.58.
Da S. Daniele (Porta Gemona) 8.56 - 12.36 - 15.12 - 19.26.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Hunyadi János Saxelehner Acqua minerale naturale

„L'ottimo fra i purganti.“ — Effetto pronto, sicuro e blando.

Più di 1000 autorità mediche si sono pronunciate sulle prerogative di questo tesoro della natura. Diffidare delle contraffazioni. — A garanzia contro dannose imitazioni:

Occorre premunirsi tenendo presente che la vera acqua „Hunyadi János“ porta sull'etichetta il nome: „**Andreas Saxelehner.**“

ECRISONTYLO Guarigione infallibile e garantito del **GALLI** al piedi

mediante l'ECRISONTYLO ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. — Guardarsi dalle contraffazioni. — L. 1.00 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia **VALCAMONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.**

CURA IMMEDIATA

GOTTA, REUMATISMO

BAUME BENGUE

NEURALGIE, ENIGRANIA

BENGUE, 47, rue Blanche, Paris

LE CAMELLE „MILANO“ (BREVETTATE) SONO LE MIGLIORI FABBRICA MILANESE CONFETTURE MILANO

Usate l'acqua Chinina Manzoni

M. MARUM Gesellschaft mit beschränkter Haftung

MANNHEIM (Germania)

ACCIAI, FERRI, GHISE, METALLI

Ferri laminati, Poutrelles, Lamiera

Erlanger - Naglia — Agenti Generali per la Vendita in Italia — Corso Venezia, 73 MILANO

LA BANCA D'ITALIA amministra la GRANDE ED ULTIMA LOTTERIA ITALIANA che sarà Irrevocabilmente estratta il **15 Gennaio 1913**

Lire 2.000.400 di premi
1.500.000 si guadagna con un biglietto che concorre a tutti gli **8882 premi** e cioè da L. 1.500.000 - 120.000 - 49.500 - 21.000 - 9.000 - 4.500, ecc. ecc.

I biglietti costano lire TRE e sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma. Servizio Lotteria: presso le sue Sedi e Succursali; presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.

I **BIGLIETTI** della LOTTERIA ITALIANA si spediscono in tutto il mondo dall'Agencia „L'UTILE“ Banco di Cambio — 32, Via Carlo Alberto, 32, Milano — aggiungendo le spese postali.

TINTURA ASSENZIO MANTOVANI

FINO DAL 1668 USATA QUALE POTENTE RIMEDIO CONTRO I DISTURBI DI STOMACO IN GENERE

QUASI TRE SECOLI DI SUCCESSO

PERFETTO E DIGESTIVO SENZA RIVALI
PRENDERSI SOLA O CON BITE, VERMOUTH, AMERIGANO E.C.

Reale Farmacia Gerolamo Mantovani - Venezia

Guardarsi dalle Contraffazioni

Offerte speciali delle Premiate Fabbriche Telerie E. FRETTE e C. - Monza,

allo scopo di aumentare la Clientela e di mantenere lavoro costante alle proprie maestranze di oltre 2000 operai.

Prezzi veramente eccezionali.

Marca G.V. 101. Asciugamano di lino operato, piatto. Centimetri 60 per 95, più frangie ad un nodo. Lire **0.95** cad.

Pezzetta „Fiducia“ Madapolam bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. **5.65**

Marca G.V. 99. Servizio di lino bianco casalingo. **Tovaglioli già cuciti:** Centimetri 64 per 65. Lire **0.85** cad.

Tovaglie già cucite: Centimetri 145 p. 150. Lire **4.75** cad. Centimetri 170 p. 180. Lire **6.80** cad. Centimetri 145 p. 180. Lire **5.60** cad. Centimetri 170 p. 250. Lire **9.30** cad. Centimetri 170 per 300. Lire **11.50** cad.

Marca G.V. 90. Servizio di lino bianco damascato. **Tovaglioli:** Centimetri 64 per 66. Lire **1.05** cad.

Tovaglie: Centimetri 165 per 165. Lire **8.25** cad. Centimetri 175 per 190. Lire **9.30** cad. Centimetri 175 per 250. Lire **12.40** cad. Centimetri 175 per 330. Lire **16.45** cad.

Marca G.V. 125. Servizio di lino „Fiandra“, (Gran bianco). **Tovaglioli già cuciti:** Centimetri 64 per 65. Lire **1.30** cad.

Tovaglie già cucite: Centimetri 145 p. 150. Lire **7.50** cad. Centimetri 145 p. 180. Lire **9.60** cad. Centimetri 175 p. 180. Lire **11.75** cad. Centimetri 175 p. 210. Lire **12.60** cad. Centimetri 175 p. 250. Lire **15.40** cad. Centimetri 175 p. 300. Lire **18.70** cad.

Pezzetta „Fiducia“ Madapolam bianco. Alt. Centim. 80. Metri 10, per L. **5.65**

Tele ottime per famiglia.

Marca G.V. 17. Tela cotone bianca, qual. forte, affinata. Altezza Centimetri 80 90 180 270. Al metro Lire 0.60 0.65 1.70 2.85	Marca G.V. 91. Tela mista lino e cotone, media finezza, bianco casalingo. Altezza Centimetri 75 80 180 270. Al metro Lire 0.95 1. 2.50 3.85	Marca G.V. 38. Tela puro lino, media finezza, bianco casalingo. Altezza Centimetri 80 90 175 270. Al metro Lire 1.30 1.40 2.95 4.70	Marca G.V. 50. Tela puro lino, qual. lino (Gran bianco). Altezza Centimetri 80 90 175 270. Al metro Lire 1.60 1.80 3.80 5.90
---	---	---	--